

Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2023, n. 11-8001

D.P.R. 383/1994 e s.m.i. Parere unico regionale, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 14/2014, sul progetto definitivo denominato: "Interventi di upgrading del piazzale scalo del Posto Movimento Alice Castello in comune di Borgo d'Ale lungo la linea ferroviaria AV Torino-Milano", presentato da R.F.I. S.p.A.



Seduta N° 417

Adunanza 22 DICEMBRE 2023

Il giorno 22 del mese di dicembre duemilaventitre alle ore 09:00 in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-4817 del 31 marzo 2022 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Luigi Genesisio ICARDI

DGR 11-8001/2023/XI

OGGETTO:

D.P.R. 383/1994 e s.m.i. Parere unico regionale, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 14/2014, sul progetto definitivo denominato: "Interventi di upgrading del piazzale scalo del Posto Movimento Alice Castello in comune di Borgo d'Ale lungo la linea ferroviaria AV Torino-Milano", presentato da R.F.I. S.p.A.

A relazione di: Gabusi

il D.P.R. 383/1994 e s.m.i. "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale" disciplina i procedimenti di localizzazione delle opere pubbliche, da eseguirsi da amministrazioni statali o comunque insistenti su aree del demanio statale e delle opere pubbliche di interesse statale, da realizzarsi dagli enti istituzionalmente competenti;

l'articolo 36 della legge regionale 14/2014 e s.m.i. stabilisce che l'amministrazione regionale partecipa alla Conferenza di Servizi indetta da altre amministrazioni attraverso il rappresentante unico regionale;

con D.G.R. 9-5744 del 23 aprile 2007 si è provveduto ad attribuire la competenza regionale sulle infrastrutture ferroviarie di proprietà Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. alla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, all'interno della quale le competenze in materia di reti ed infrastrutture ferroviarie sono riconducibili alle attribuzioni del Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture;

con D.G.R. n. 32-6514 del 14.10.2013, sono state disciplinate le modalità di individuazione del rappresentante unico regionale e l'iter per la formulazione del parere unico regionale.

Richiamato che l'articolo 13 del decreto legge 76/2020, convertito nella legge 120/2020, come modificato dal decreto legge 13/2023 (legge di conversione 41/2020), sancisce che fino al 30 giugno 2024, in tutti i casi in cui debba essere indetta una conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 241/1990, le amministrazioni procedenti adottano lo

strumento della conferenza semplificata di cui all'articolo 14-bis della medesima legge, e ne disciplina le modalità di svolgimento accelerato.

Preso atto che:

con nota prot. n. RFI-VDO-DOIT.TO.ING\A0011\P\2023\0001738 del 03.11.2023 Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. (di seguito RFI) ha inoltrato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria e, per conoscenza, al Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture, la richiesta di avvio della procedura d'Intesa Stato-Regione di cui al DPR 383/1994 per le opere in oggetto volte all'upgrading del piazzale scalo del Posto Movimento di Alice Castello, posto alla pk. 38+646 della linea ferroviaria Alta Velocità Torino-Milano, sito nel Comune di Borgo d'Ale (VC), tramite allungamento di due binari tronchi, al fine di permettere lo stazionamento simultaneo nello scalo dei treni rinnovatori e delle risanatrici, garantendo flessibilità nello svolgimento delle attività di manutenzione linea;

con la medesima nota RFI ha informato il Provveditorato che con Determinazione Dirigenziale n. 1368 del 12.05.2023 del Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture risultava verificata ai sensi dell'art. 25 della L. 210/85 la non conformità urbanistica delle opere alle prescrizioni e ai vincoli delle norme del PRGC vigente nel Comune di Borgo d'Ale e che a seguito di Valutazione preliminare ai sensi dell'articolo 6, comma 9, del D.Lgs 152/2006, effettuata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione V Procedure di Valutazione VIA e VAS, la soluzione progettuale non è da sottoporre a procedure di Valutazione Ambientale;

in data 30.11.2023, con nota prot. n. 9909, integrata dalla nota prot. n. 10191 del 11.12.2023, il suddetto Provveditorato ha indetto tra gli enti interessati, ivi compreso il suddetto Settore, la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14, comma 2, e dell'articolo 14 bis della legge 241/1990 e s.m.i. e dell'articolo 13 del D.L. n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020, al fine di ottenere sul progetto di che trattasi le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente ai fini del perfezionamento dell'intesa Stato-Regione di cui al DPR 383/1994, da rendersi entro il 04.01.2024.

Dato atto che:

il Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture, con PEC prot. n. 52717 del 06.12.2023, ha convocato la Conferenza di Servizi interna e ha trasmesso alle strutture regionali dalla medesima individuate la documentazione progettuale pervenuta richiedendo ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 14/2014 e s.m.i. l'espressione del parere, contributo o atto di assenso comunque denominato;

come da documentazione agli atti del medesimo Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture sono pervenuti i seguenti contributi e pareri:

dalla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore tutela e uso sostenibile delle acque, acquisito agli atti con prot. n. 53228 del 11.12.2023, con cui è stato comunicato che dall'esame della documentazione progettuale trasmessa non sono state rilevate criticità sulle materie di competenza in quanto la soggiacenza della falda, valutabile tra 8 e 11 m di profondità, non risulta interessata dai lavori, inoltre il flusso delle acque sotterranee, dall'assetto stratigrafico locale, è ipotizzabile con una vergenza verso Sud-Est;

dalla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore tecnico Piemonte Nord, acquisito agli atti con prot. n. 53706 del 13.12.2023, con cui è stato comunicato che a conclusione dell'iter istruttorio di verifica della documentazione progettuale presentata, l'istanza in questione non è risultata soggetta alle disposizioni di cui alla Legge regionale n. 45/1989 e alla Legge regionale n. 4/2009;

dalla Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, Settore polizia mineraria cave e

miniere, acquisito agli atti con prot. n. 54017 del 14.12.2023, con cui è stato richiesto, a seguito dall'esame della documentazione progettuale trasmessa, che in fase di appalto venga massimizzato il reimpiego del materiale scavato per i rinterri previsti nel progetto stesso, che le terre e rocce in esubero vengano prioritariamente destinate al reimpiego presso siti esterni, lasciando il conferimento ad impianti di recupero/smaltimento autorizzati come destinazione residuale e che in merito al reperimento di materiali inerti per la realizzazione degli interventi, venga privilegiato l'utilizzo di materiali riciclati, in un'ottica di tutela dei giacimenti e venga privilegiata la minima distanza tra il sito di approvvigionamento e quello di impiego;

dalla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Servizi Ambientali, acquisito agli atti con prot. n. 54079 del 14.12.2023, con cui, riscontrato che nella realizzazione dei rilevati ferroviari e delle altre opere previste che richiedano l'utilizzo di materiali inerti nella documentazione progettuale presentata non sia stata presa in considerazione la possibilità di ricorrere all'acquisto di aggregati riciclati in sostituzione dei materiali inerti provenienti da cava, pertanto ha sottolineato che l'uso di questi materiali potrebbe sostituire, a seguito delle opportune valutazioni, l'approvvigionamento da cava nell'ottica di una maggiore sostenibilità ambientale e con una possibile riduzione di ricorso a materiale vergine; la medesima struttura ha segnalato inoltre che la planimetria di cave e discariche individua come discarica a servizio dei rifiuti prodotti in cantiere Agiltek srl (Gattinara - VC), tuttavia tale impianto non si configura come discarica ma, sulla base dell'autorizzazione n. 717 del 24/03/2015, può recuperare rifiuti pericolosi e non pericolosi;

dalla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore urbanistica Piemonte Orientale, acquisito agli atti con prot. n. 53836 del 14.12.2023;

dalla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore Tecnico regionale – Biella e Vercelli, acquisito agli atti con prot. n. 54220 del 15.12.2023, con cui è stato comunicato, a seguito dall'esame della documentazione progettuale trasmessa, che per la realizzazione delle opere in progetto non risultano presenti interferenze con corsi d'acqua; inoltre, per quanto attiene agli aspetti di competenza relativi alla pianificazione urbanistica, preso atto che l'area di intervento non ricade in ambiti di pericolosità e rischio cartografati nel PGRA, dall'esame della documentazione geologica del PRG del Comune di Borgo d'Ale è stato rilevato come la "Carta geomorfologica" non individua la presenza di dissesti, mentre sulla "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica" il sito oggetto di intervento risulta essere ricompreso entro la Classe I: "aree a bassa pericolosità geomorfologica", di idoneità all'utilizzo urbanistico, risultando pertanto l'intervento compatibile, a condizione che vengano rispettate le risultanze delle relazioni geologica e geotecnica di progetto.

Dato atto, inoltre, che, quale esito istruttorio, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 14/2014, della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica sussistono le condizioni per esprimere, per le finalità dell'articolo 3 del D.P.R. 383/1994, parere unico regionale favorevole al raggiungimento dell'Intesa Stato-Regione in ordine alla localizzazione delle opere di cui al sopra citato progetto, presentato da RFI S.p.A., per interventi di upgrading del piazzale scalo del Posto Movimento Alice Castello, in comune di Borgo d'Ale, lungo la linea ferroviaria AV Torino-Milano.

Dato atto che il presente provvedimento non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1- 4046 del 17 ottobre 2016, così come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Vista la L. n. 241/1990 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 14/2014;

Visto il D.P.R. n. 383/1994 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 23/2008;
Vista la D.G.R. n. 9-5744 del 23/4/2007;
Vista la D.G.R. n. 32-6514 del 14/10/2013.

Tutto ciò premesso,
la Giunta, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

- di disporre di manifestare, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 14/2014 e per le finalità dell'articolo 3 del D.P.R. 383/1994, quale favorevole esito dell'istruttoria riportata in premessa, parere favorevole al raggiungimento dell'intesa Stato-Regione in ordine alla localizzazione delle opere costituenti il progetto definitivo denominato "Interventi di upgrading del piazzale scalo del Posto Movimento Alice Castello in comune di Borgo d'Ale lungo la linea ferroviaria AV Torino-Milano", presentato da R.F.I. S.p.A.;

- di demandare al Settore Investimenti, Trasporti e Infrastrutture, della Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, l'invio della presente deliberazione al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria ai fini del perfezionamento dell'intesa Stato-Regione e del recepimento, nelle successive fasi progettuali, delle indicazioni citate in premessa;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla sua piena conoscenza ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24/11/1971.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.